



Cds LM-62 – Politiche Internazionali e della Sostenibilità

**Università degli Studi di Teramo
Facoltà di Scienze Politiche**

**Regolamento Didattico del
Corso di Studio
LM-62
(Politiche internazionali e della
Sostenibilità)**

Anno Accademico 2022/2023

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO
Facoltà di Scienze Politiche

Regolamento didattico del Corso di Studio in
Politiche Internazionali e della Sostenibilità

Classe LM-62 DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti

Anno Accademico 2022/2023

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Politiche Internazionali e della Sostenibilità
Denominazione del Corso in inglese:	International Policies and Sustainability
Classe:	LM-62 - Scienze della politica
Programmazione degli accessi	<ul style="list-style-type: none"> - Nazionale: no - Locale: no - Accesso libero
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	2 anni
Titolo rilasciato:	laurea magistrale
Facoltà di afferenza:	Facoltà di Scienze Politiche
Sede didattica del Corso:	Teramo, via R. Balzarini 1 64100 Teramo
Presidente del Corso:	Prof. Pasquale Iuso
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio del corso di studio
Indirizzo internet del Corso:	
Art. 2 – Breve descrizione del Corso	

Cds LM-62 – Politiche Internazionali e della Sostenibilità

Il Corso di Studio magistrale in Politiche internazionali e della Sostenibilità si rivolge a tutti coloro che vogliono approfondire i temi legati alla dimensione internazionale e alla sostenibilità, approfondendo quelle competenze in grado di favorire un inserimento nel vasto contesto professionale legato direttamente alle relazioni internazionali e alla sostenibilità. Si colloca, quindi, all'interno delle indicazioni formative e di indirizzo che emergono con forza nella documentazione presa a riferimento per la sua declinazione (Agenda 2030 dell'ONU, Next Generation EU, PNNR) e nel dibattito nazionale e internazionale relativamente alla progettazione, alla governance ed al monitoraggio delle politiche per uno sviluppo sostenibile a livello locale, nazionale, internazionale.

La progettazione del corso di studio è partita dalla considerazione che, qualunque tema politico di carattere nazionale e internazionale, deve essere, oggi, declinato nell'ottica della sostenibilità e che, pertanto, ci sarà sempre più bisogno di figure professionali in grado di analizzare, gestire e sovrintendere alla complessità dei fenomeni sociali e politici della contemporaneità, proponendo soluzioni sostenibili da un punto di vista ambientale, sociale, economico. Di conseguenza, la formazione magistrale delle Scienze politiche, che ha già in sé una forte caratterizzazione multidisciplinare e interdisciplinare capace di fornire gli strumenti per comprendere, gestire, progettare e valutare le politiche nazionali e internazionali, deve sempre più tener conto della necessità di approcci e competenze diversificate in grado di evidenziare e proporre soluzioni per intervenire su discriminazioni e disuguaglianze attraverso uno sviluppo sostenibile e compatibile anche dal punto di vista ambientale.

L'obiettivo del corso di laurea quindi è quello di garantire una formazione capace di assicurare una visione integrata e multilivello della dimensione internazionale, al cui interno si declini il tema della sostenibilità, per condurre lo studente ad acquisire – nel contempo – quelle conoscenze e quelle capacità di comprensione da applicare in un ambito lavorativo molto eterogeneo. Nel complesso il percorso di studio tende alla formazione di specialisti ed esperti in grado di interpretare e gestire la complessità della contemporaneità e le sue prospettive di sviluppo sostenibile a livello nazionale europeo ed internazionale, in grado di collaborare alla progettazione, programmazione, gestione e analisi delle politiche connesse alla sostenibilità in ambito privato, pubblico e di terzo settore.

L'ordinamento didattico del Corso di Studio è organizzato su un ciclo biennale unico con forte carattere multidisciplinare e interdisciplinare, con insegnamenti di ambito Storico e geografico, Economico Statistico, Giuridico, Politologico e Sociale. Nel contempo gli studenti dovranno rafforzare ed approfondire le proprie competenze linguistiche ritenute indispensabili per un laureato magistrale in Politiche Internazionali e della Sostenibilità. Le ulteriori attività formative, oltre gli insegnamenti a scelta dello studente che dovranno essere coerenti con il percorso prescelto, sono strutturate su due grandi ambiti: tirocini formativi e workshop/seminari periodici. Nel primo caso si tratta di un momento formativo importante per la conoscenza dei contesti lavorativi ed un primo inserimento in essi; nel secondo si è ritenuto altrettanto importante definire una cornice di attività programmate annualmente su specifiche tematiche proposte anche dagli studenti, attraverso le quali, coinvolgendo esperti esterni e risorse interne, gli studenti possano essere diretti protagonisti predisponendo paper, case studies, partecipando a esperienze formative pluridisciplinari e interdisciplinari.

Durante l'intero percorso di studio, lo studente potrà avvantaggiarsi dell'assistenza di un docente con funzione di tutor e della disponibilità di ciascun docente per chiarimenti e approfondimenti relativi al proprio insegnamento. Il Corso di studio prevede, all'interno dell'erogazione degli insegnamenti, test, verifiche, community di approfondimento tali da permettere allo studente di rispettare i tempi di marcia, di essere in regola con gli esami, ottimizzando il suo tempo, in linea con quanto stabilito dall'Ateneo nei documenti sulle politiche di qualità.

Nell'ambito dei programmi di internazionalizzazione, particolarmente incentivata è la partecipazione degli studenti che vogliano intraprendere esperienze di ricerca, di studio e di lavoro all'estero, sia in Paesi europei che extraeuropei, in particolare attraverso le varie articolazioni del Programma Erasmus.

Il Corso di Studio mira ad innovare le modalità di erogazione dei percorsi istituzionali, sia con riferimento alle modalità organizzative sia con riferimento agli strumenti didattici impiegati. In ragione di ciò, il Corso di Studio, alla trasmissione lineare dei saperi, affianca una didattica adatta ad offrire un ruolo attivo allo studente, attraverso il ricorso alla piattaforma e-learning, nel cui ambito è promossa una partecipazione attiva degli studenti, che grazie al supporto delle nuove tecnologie e a modalità integrate, riceveranno un ulteriore supporto didattico on-line.

Il corso – infine - si propone, anche, come luogo di formazione permanente e aggiornamento per quanti operano già nel settore delle politiche pubbliche e delle aziende che investono nella sostenibilità. In tal senso è prevista una particolare didattica, anche in modalità a distanza, dedicata a coloro che si trovano in una posizione lavorativa, offrendo risposta alla domanda di formazione permanente e di riqualificazione delle competenze, particolarmente importante vista la portata dei mutamenti che si andranno ad affrontare e la loro durata nel tempo.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formative Specifici

Il corso di laurea magistrale in Politiche Internazionali e della Sostenibilità intende fornire agli studenti conoscenze avanzate per poter costruire professionalità adeguate per l'accesso ad incarichi dirigenziali o di alto livello, soprattutto per quanto concerne le carriere con alta valenza internazionale, l'impiego nelle organizzazioni internazionali ed in enti sovranazionali, nelle organizzazioni non governative dedite alla cooperazione internazionale. Il corso mira altresì a formare professionalità innovative e adeguate anche per quanto concerne la gestione ed il controllo nella Pubblica Amministrazione, in particolare per quanto concerne le pubbliche relazioni e le politiche legate allo sviluppo delle relazioni internazionali e della sostenibilità.

In generale, il percorso formativo intende offrire allo studente strumenti per:

- lo sviluppo di capacità di sintesi nell'interpretazione critica di fenomeni storici, politici, giuridici, economici, sociali e culturali al fine della loro gestione;
- l'acquisizione di competenze idonee ad affrontare i problemi della società contemporanea, ad elaborare analisi innovative e a fornire una visione organica delle questioni poste alla sua attenzione;
- lo sviluppo di una capacità di giudizio critico tale da consentirgli di individuare e proporre soluzioni adeguate alla complessità dei fenomeni storici, politici, giuridici, economici, sociali e culturali sottoposti alla sua attenzione;
- l'acquisizione di una elevata capacità di espressione, di dialogo e di confronto nel contesto dei saperi tecnico-professionali di sua competenza.

Descrizione del percorso formativo

Al fine di acquisire tali strumenti, oltre alle attività didattiche tradizionali, allo studente sarà offerta la possibilità di svolgere attività di ricerca, seminari, workshop, tirocini e stage.

Al fine di rafforzare e caratterizzare il processo formativo del ciclo biennale rispetto al livello di laurea che lo precede, si è ritenuto di attribuire di ridurre, per quanto possibile, gli aspetti formativi di base, proponendo declinazioni e contenuti specialistici nei singoli insegnamenti.

Le aree di apprendimento individuate sono 4:

Area di apprendimento: STORICA e GEOGRAFICA

Le discipline di ambito storico e geografico sono finalizzate alla conoscenza della storia internazionale e delle sue correlazioni nazionali sia in termini geopolitici sia in termini istituzionali, permettendo allo studente un approccio "internazionale" proiettato nel contemporaneo senza sconoscere le radici di alcuni fenomeni socio-economici e politici caratteristici del Novecento. Lo stesso vale per la connessione che il concetto di "sostenibilità" ha assunto con l'evoluzione degli approcci che ad essa sono stati dati dalle istituzioni (nazionali, internazionali e sovranazionali) e dalle scelte politiche che ne hanno accompagnato l'azione. Una conoscenza funzionale, mirata alla comprensione del presente e degli spazi territoriali

Area di apprendimento: ECONOMICO-QUANTITATIVA

La dimensione quantitativa fornirà le competenze per utilizzare le tecniche di elaborazione e sintesi delle informazioni e di analisi statistica dei dati, mentre quella politico-economica sarà dedicata alla conoscenza ed alla comprensione delle dinamiche e delle politiche a sostegno delle relazioni economiche internazionali e degli interventi pubblici atti a favorire lo sviluppo dei sistemi economici nazionali nella direzione della sostenibilità.

Area di apprendimento: GIURIDICA

Le discipline giuridiche presenti nel progetto formativo intendono dare al laureato una competenza corrispondente alla presenza e al contemporaneo operare di fonti normative multilivello. In tale prospettiva lo studente acquisirà conoscenze approfondite sulla tutela dei diritti umani e sull'evoluzione del diritto internazionale umanitario, sull'analisi comparata dei sistemi giuridici per la promozione della sostenibilità e dell'evoluzione del sistema d'integrazione europeo. Ciò gli consentirà di sviluppare competenze che lo mettano in grado di analizzare e operare nei contesti delle relazioni internazionali volti alla promozione della sostenibilità propri della dimensione giuridica internazionale ed europea

Area di apprendimento. POLITOLOGICA e SOCIALE

L'area politologica e sociale dovrà assicurare la conoscenza dei fenomeni sociali di maggior rilievo per la dimensione internazionale, con particolare riferimento alle politiche di integrazione, alle pari opportunità ed all'etica sociale, ed alle metodologie di studio ed analisi di questi fenomeni che – nel loro complesso – investono in pieno il tema della

Cds LM-62 – Politiche Internazionali e della Sostenibilità

sostenibilità e delle sue concrete azioni sui territori. Territori che vanno conosciuti e compresi anche nelle loro dinamiche politiche ed sociali, al fine di una efficace programmazione e pianificazione.

La proposta si completa, infine, con un insegnamento di ambito linguistico tale da rafforzare e approfondire questa competenza e con due insegnamenti a scelta che gli studenti potranno individuare in totale autonomia o con il supporto del tutor di riferimento.

Il percorso formativo è articolato in 10 insegnamenti da 6 e 12 CFU, 12 crediti a scelta da acquisire mediante 1 o 2 esami rispettivamente da 12 o 6 CFU coerenti con il percorso formativo, 12 CFU dedicati ad altre attività formative (workshop, seminari, tirocini), 12 CFU dedicati alla preparazione della tesi di laurea.

Gli insegnamenti del CdS si articolano in percorsi monotematici erogati in due semestri.

Le altre attività formative sono scelte dallo studente sulla base dell'offerta proposta dal CdS e dalla Facoltà di Scienze Politiche; ogni anno il Consiglio di Corso organizza uno o più workshop e/o uno o più seminari monotematici, lo studente può anche optare per svolgere attività di tirocinio curriculare ovvero partecipare ad eventi formativi (congressi, convegni, giornate di studio, corsi) riconosciuti dalla Facoltà di Scienze Politiche e dal Corso di Studio.

Ogni credito formativo universitario (CFU) è composto di 8 ore di lezione frontale. Le restanti ore sono riservate allo studio personale o di gruppo (su testi, dispense, e-book, articoli di riviste scientifiche, case study, simulazioni, role play, ecc.)

L'articolazione delle attività formative nei due anni di corso è la seguente

Primo anno

MATERIA	SSD	DENOMINAZIONE	CFU
Lingua Inglese	L-LIN/12	English for Political Studies (Advanced Level)	12
Statistica economica	SECS-S/03	Mercato del lavoro e disuguaglianze	6
Diritto pubblico comparato O Diritto costituzionale	IUS/21 IUS/08	Modelli giuridici comparati per lo sviluppo sostenibile Diritto costituzionale europeo	6
Diritto Internazionale	IUS/13	Diritti Umani e diritto internazionale umanitario	12
Storia contemporanea	M-STO/04	Storia e geopolitica del Novecento	12
Politica economica	SECS-P/02	Politica economica Internazionale	6
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08	Comunicazione, culture e mutamento sociale	6
		TOTALE	60

Secondo anno

MATERIA	SSD	DENOMINAZIONE	CFU
Filosofia politica	SPS/01	Politiche di integrazione, pari opportunità ed etica sociale	12
Storia delle Istituzioni politiche o Storia delle relazioni internazionali	SPS/03 SPS/06	Storia delle istituzioni politiche internazionali Politiche internazionali e dello sviluppo	6
Geografia Politica economica	M-GGR/02	Pianificazione territoriale per lo sviluppo sostenibile	6

Cds LM-62 – Politiche Internazionali e della Sostenibilità

A scelta dello studente (*)			12
Altre attività: Workshop, Seminari, Project work e tirocini		12	
		0	
		0	
Tesi		12	
		TOTALE	60

(*) INSEGNAMENTI A SCELTA:

Lo studente è libero di scegliere – in coerenza con il proprio percorso formative – in qualunque corso di studio dell’Ateneo di Teramo. Il Corso di Studio in Politiche Internazionali e della Sostenibilità suggerisce, tuttavia, di acquisire i 12 CFU dei due esami a scelta fra quelle inserite nell’elenco presente nel regolamento ovvero nella materia NON scelta fra le due coppie inserite nell’ordinamento didattico del primo e del secondo anno.

Art. 4 - Attività di ricerca a supporto delle attività formative e docenti

La definizione e l’attribuzione degli incarichi didattici avviene, per il corpo docente interno al CdS, sulla base della corrispondenza del proprio settore scientifico di riferimento (SSD) di appartenenza e quello dell’insegnamento impartito, ovvero per casi particolari per affinità di settore.

Per gli insegnamenti attribuiti con bandi esterni, il CdS provvede all’esame dei *curricula* dei candidati, valutando in particolare l’attività didattica e di ricerca svolta e le pubblicazioni inerenti l’insegnamento impartito.

Le linee generali della attività di ricerca del docente, l’attinenza della stessa con l’insegnamento impartito nonché gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti vengono riportate annualmente nelle Schede insegnamento pubblicate sul sito di Facoltà e del CdS. I programmi dei docenti impegnati nel corso di studio, il calendario didattico, il calendario degli esami e quant’altro necessario all’efficace funzionamento qualitative del corso di studio sono pubblicati sul sito di Facoltà e del CdS.

I docenti di riferimento di cui all’art. 1 co. 9 del DM 16 marzo 2007 sono i seguenti:

COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
CARLETTI	Gabriele	SPS/02	PO	1	Caratterizzante
ROMANI	Roberto	SECS-P/04	PA	1	Caratterizzante
DI GIANDOMENICO	Anna	IUS/20	RU	1	Affine
IUSO	Pasquale	M-STO/04	PO	1	Caratterizzante
MACCHIA	Antonio	SPS/06	Rtd/A	1	Caratterizzante
UNGARO	Daniele	SPS/11	PA	1	Caratterizzante
MICHETTI	Michela	SPS/08	RU	1	Caratterizzante

Art. 5 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

<p>- Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Per quanto riguarda la <i>conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i>, il corso di laurea è strutturato in maniera da garantire adeguate ed approfondite conoscenze a livello specialistico.</p> <p>Il laureato in Politiche Internazionali e della Sostenibilità dovrà essere in grado di elaborare e/o applicare, attraverso idee originali, capacità critiche, comparatistiche e pratiche, le tematiche inerenti la dimensione internazionale collegata e connessa con la sostenibilità intesa come ambito multilivello (dal sovranazionale al nazionale), nonché le competenze specialistiche in settori di rilievo della pianificazione territoriale per la sostenibilità. Il laureato magistrale, attraverso l'ampio spettro di conoscenze organizzate secondo aree di apprendimento, potrà padroneggiare a pieno le problematiche emergenti nel vasto contesto dei temi proposti.</p> <p>Il Corso di Studio ha, quindi, l'obiettivo di rispondere alle esigenze occupazionali provenienti da un contesto istituzionale, sociale ed economico che sempre più sarà caratterizzato dalla costruzione di una cultura orientata alla responsabilità, alla qualità e alla partecipazione, ma anche al multilateralismo ed al multiculturalismo, tutti principi fondamentali per le relazioni internazionali e per la sostenibilità. Di conseguenza, nell'ambito del percorso formativo, si è dato spazio, nel rispetto dei requisiti minimi, a discipline che consentano di sviluppare una forte interdisciplinarietà e un'elevata capacità di sintesi che deve essere propria di laureato magistrale in Scienze Politiche.</p> <p>Prove in itinere (anche in lingua inglese), scritte e orali, sotto forma di prove oggettive di apprendimento predisposte dai docenti dei vari corsi daranno la possibilità di verificare l'acquisizione progressiva da parte degli studenti sia delle conoscenze che dell'interpretazione critica delle informazioni e dei saperi. La verifica finale dell'acquisizione della conoscenza e capacità di comprensione sarà ottenuta mediante il superamento del relativo esame.</p> <p>Al fine di ottimizzare e approfondire le conoscenze e le capacità di comprensione, che devono estendere e rafforzare quelle acquisite nel primo ciclo di studi universitari, il percorso formativo è integrato con attività seminariali (in cui gli studenti sono chiamati ad interagire tra di loro, con i docenti e con esperti esterni) utili a testare il livello di comprensione acquisito; con workshop interdisciplinari e seminari permanenti organizzati dal Corso di Studio con il mondo della politica, delle istituzioni e della pubblica amministrazione, delle organizzazioni internazionali, governative e non, e con il mondo dell'imprenditorialità. In questa prospettiva vanno anche inserite le attività di tirocinio e stage, svolte presso sedi e strutture accuratamente selezionate, sulla base di progetti di formazione individuali, consentiranno agli studenti di conoscerne la fenomenologia e di verificarne le opportunità di sviluppo, attraverso un impianto applicativo e sperimentale specifico e integrato.</p> <p>La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è ottenuta mediante la frequenza delle lezioni, delle esercitazioni, degli eventuali seminari e laboratori didattici previsti. La verifica di tali conoscenze sarà attuata attraverso prove d'esame in itinere e/o finali.</p>
<p>- Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>I laureati magistrali in “Politiche Internazionali e della Sostenibilità” devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi, rispetto a tematiche nuove e inserite in contesti interdisciplinari propri dell'ambito internazionale e della sostenibilità.</p>

Cds LM-62 – Politiche Internazionali e della Sostenibilità

<p>- Autonomia di giudizio</p>	<p>Per quanto riguarda queste capacità, quindi, vengono offerte agli studenti opportunità di svolgere attività di ricerca sia nell’ambito dei singoli insegnamenti da presentarsi e discutersi collegialmente, sia nell’elaborazione della tesi finale che dovrà essere fortemente attinente al percorso formativo anche in termini interdisciplinari, ma anche di partecipare ad alcuni momenti della didattica dei dottorati di ricerca gravitanti nella facoltà di Scienze Politiche.</p> <p>L'obiettivo è affinare le capacità dello studente di analizzare criticamente scenari complessi e acquisire gradualmente una capacità di sintesi personale, indispensabile nella tensione tra fenomeni di globalizzazione e di localizzazione. Si prepara, così, lo studente ad affrontare tematiche poco esplorate ed in rapido cambiamento, la cui decifrazione può risultare insoddisfacente alla luce delle categorie tradizionali; in altre parole, si prepara lo studente ad elaborare strumenti di analisi innovativi ma non fantasiosi, capaci di coniugare fattori strutturali e contingenza al fine di raggiungere una visione organica delle questioni internazionali e della sostenibilità, in un contesto che tende alla frammentazione ed alla parcellizzazione tipico della post-modernità. In tal modo lo studente, una volta entrato nel settore professionale da lui prescelto, sarà dotato delle capacità critiche ed operative necessarie all'applicazione delle conoscenze acquisite nel percorso formativo.</p> <p>L'analisi di casi di studio sarà, contestualmente, un importante momento di verifica per il docente e di autoverifica per lo studente. Saranno anche utilizzate pratiche di <i>problem setting</i> e <i>problem solving</i>, finalizzate a verificare le capacità applicative del sapere in situazioni operative complesse. La verifica del raggiungimento dell’obiettivo formativo, monitorata anche attraverso la frequenza delle lezioni, delle esercitazioni e degli eventuali seminari e laboratori didattici previsti, sarà riscontrata attraverso prove d’esame in itinere e/o finali.</p> <p>I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi volti alla promozione della sostenibilità in ambito nazionale, europeo e internazionale. I laureati devono, inoltre, avere la capacità di integrare le conoscenze acquisite e gestire la complessità delle tematiche analizzate, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete.</p> <p>Il corso di laurea mirerà a supportare lo sviluppo di tale capacità favorendo e garantendo spazi per il confronto delle idee e delle esperienze, e presentando metodi di analisi.</p> <p>Gli strumenti attraverso i quali i laureati acquisiranno l’autonomia di giudizio sono gli elaborati personali, i dibattiti e i confronti guidati che verranno affrontati nell’ambito degli insegnamenti curriculari e nel contesto dei seminari, dei laboratori, dei workshop e dei casi studio che saranno proposti come parte integrante del percorso formativo del Corso di Studio.</p> <p>L’accertamento dell’acquisizione della capacità di autonomia di giudizio avverrà attraverso le valutazioni in itinere, gli esami e la prova finale.</p>
<p>- Abilità comunicative</p>	<p>Per quanto riguarda le <i>abilità comunicative (communication skills)</i>, il CdS favorisce la creazione di spazi comuni per il dibattito e il confronto delle conoscenze e delle competenze acquisite nelle attività di studio, conoscenze e competenze che devono essere non solo rielaborate, ma interpretate ed espresse in maniera chiara e specifica in riferimento ai diversi target. Ciò richiede che il corso dedichi particolare attenzione ai momenti di confronto aperto e interattivo tra pari sugli elaborati, al fine di sviluppare la capacità di confronto, negoziazione e mediazione, tale da favorire la piena comprensione dei contenuti, come degli intendimenti che sottendono la formulazione di specifiche tesi interpretative in merito alla fenomenologia oggetto di esame e indagine.</p> <p>Risultati attesi: 1) capacità di gestire la comunicazione delle questioni che vengono poste nelle diverse attività formative veicolando al meglio criticità e soluzioni in modo interdisciplinare e sintetico; 2) capacità di comunicare i risultati</p>

Cds LM-62 – Politiche Internazionali e della Sostenibilità

<p>- Capacità di apprendimento</p>	<p>anche con l'uso fluente di almeno una lingua comunitaria, oltre la lingua madre; 3) capacità di adeguare stili comunicativi e contenuti della comunicazione ai diversi tipi di interlocutori.</p> <p>La verifica delle abilità comunicative avverrà sia in forma scritta, mediante l'elaborazione di tesine, relazioni, paper, ecc., che orale, attraverso la partecipazione all'organizzazione e alla realizzazione di iniziative di approfondimento (convegni, seminari, tavole rotonde workshop, laboratori etc.) di tipo interdisciplinare connessi ai temi del percorso di studio, dimostrando l'acquisizione di saperi e competenze trasversali e la capacità di utilizzarli in maniera critica e creativa. L'esame finale del singolo insegnamento e l'elaborazione della tesi saranno ulteriori occasioni di verifica di competenze trasversali in ambito comunicativo.</p> <p>I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere anche studi successivi con un alto grado di autonomia. La natura stessa dell'oggetto di studio, dimensione internazionale e sostenibilità, favorisce il potenziamento di conoscenze e abilità sia nella dimensione individuale del singolo studente, sia nella dimensione collettiva dell'aula. Il confronto tra gli studenti in aula sulle tematiche proposte costituisce l'occasione, per ogni studente, di riflettere sugli eventuali punti di forza e di debolezza su cui intervenire al fine di superare eventuali incertezze che possano ostacolare il proseguo del percorso di studi.</p> <p>Risultati attesi: 1) capacità di applicare le conoscenze interdisciplinari e multidisciplinari acquisite e abilità nel risolvere problemi complessi nell'ambito della dimensione politica internazionale e della sostenibilità sia in ambito pubblico sia in ambito privato, mostrando le necessarie doti di elasticità e flessibilità utili per affrontare le continue sollecitazioni provenienti dalla società, dal mondo produttivo e dalle istituzioni; 2) capacità di individuare autonomamente gli strumenti e le fonti per approfondire, ampliare e aggiornare costantemente le proprie competenze; 3) capacità di verifica continua delle competenze, attraverso il confronto con gli approcci (teorici e pratici) più recenti, in un'ottica di continuo miglioramento delle skills ottenute.</p> <p>Trattandosi di un obiettivo trasversale che, di fatto, intercetta tutte le competenze acquisite, ciascuna delle attività poste in essere contribuirà a rafforzarne la realizzabilità. In particolare: 1) insegnamenti curriculari e a scelta, coadiuvati da eventuali presentazioni di case studies; 2) insegnamenti a scelta, che contribuiscono a delineare il percorso formativo; 3) attività seminariali che sono progettate e gestite in collaborazione con istituzioni, associazioni professionali, esperti di settore; 4) svolgimento di tirocini e stages, che, offrendo agli studenti l'opportunità di svolgere esperienza pratica, costituiscono un continuo stimolo per un apprendimento più strettamente mirato alle finalità applicative delle conoscenze acquisite.</p>
------------------------------------	--

Art. 6 – Ambiti occupazionali previsti

SPECIALISTI DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Politiche Internazionali e della Sostenibilità acquisisce capacità critiche, comparatistiche e pratiche sulle tematiche inerenti la dimensione internazionale multilaterale e multilivello, e la sostenibilità intesa come ambito progettuale, gestionale e applicativo di politiche proprie degli enti pubblici, privati e del terzo settore delle amministrazioni pubbliche, private e del terzo settore.

Il laureato magistrale in Politiche Internazionali e della Sostenibilità potrà accedere a un ampio spettro di qualifiche professionali di elevato livello di responsabilità organizzativa, gestionale e di controllo: amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali, organizzazioni sovranazionali (Unione europea) e organizzazioni internazionali universali (ONU e Istituti specializzati) e regionali (Consiglio d'Europa, Nato, OSCE etc.), nonché organizzazioni non governative nazionali e internazionali, autorità amministrative indipendenti, enti, imprese e organizzazioni private.

In particolare potrà avvalersi delle proprie competenze di natura giuridica, storico-politica, economica e sociologica e delle proprie capacità operative per lo svolgimento di funzioni di alto livello nell'ambito di organizzazioni politiche complesse di carattere nazionale, europeo e internazionale, nonché di organizzazioni non governative di carattere nazionale, internazionale ed europeo.

competenze associate alla funzione:

I laureati magistrali in Politiche Internazionali e della Sostenibilità avranno acquisito specifiche competenze in campo internazionale ed europeo, con particolare riferimento all'economia internazionale, al diritto internazionale, al processo d'integrazione nell'Unione Europea, alla storia del Novecento ed a quella delle relazioni internazionali; in campo politico ed economico, con particolare riguardo alle analisi dei processi politici e dei modelli economici.

sbocchi occupazionali:

Incarichi dirigenziali soprattutto in relazione alle carriere diplomatiche e alle carriere della pubblica amministrazione dirette alle relazioni internazionali e alla cooperazione allo sviluppo sostenibile, nell'ambito delle attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali; nella pianificazione, gestione e controllo degli organismi preposti alla sanità, all'istruzione, ai servizi ricreativi, culturali e sociali vari con particolare attenzione all'inclusione ed alla sostenibilità.

ESPERTO DELLE PARI OPPORTUNITA', DELLE MIGRAZIONI E DELL'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Politiche Internazionali e della Sostenibilità avrà a disposizione competenze (di natura giuridica, storico-politica, economica, politologica e sociologica e delle proprie capacità operative) che gli permetteranno di muoversi agilmente nelle tematiche e all'interno dei problemi relativi ad una società sempre più orientata a fornire a tutti pari opportunità e inclusione sociale. In particolare, il corso di laurea magistrale, fornendo una formazione avanzata e multidisciplinare, consente ai propri laureati di svolgere funzioni direttive e di alta responsabilità in amministrazioni pubbliche e imprese private, a livello locale, nazionale, internazionale e sovranazionale che operano nel settore della sostenibilità o gestiscono politiche territoriali di inclusione e pari opportunità. Di conseguenza sarà in grado di svolgere quelle funzioni connesse alle attività di progettazione, gestione e valutazione delle politiche, anche come consulente, in relazione ai contesti funzionali attinenti al governo del territorio.

competenze associate alla funzione:

I laureati magistrali in Politiche Internazionali e della Sostenibilità saranno in grado di affrontare le complesse tematiche connesse alle migrazioni, alle pari opportunità ed all'inclusione socio-economica. Potranno in particolare applicare le proprie competenze in ambiti internazionali, sovranazionali e nazionali che si occupano – sia dal punto di vista delle istituzioni pubbliche sia attraverso ONG e associazioni del terzo settore, nonché nella diffusione e sviluppo di una cultura dell'inclusione attraverso attività pubblicistiche e redazionali.

sbocchi occupazionali:

Analista di fenomeni sociali all'interno di enti e istituzioni di studio e ricerca pubblici e privati.
Dirigente o funzionario di ONG e di Terzo settore anche rivolte alle possibilità di iniziative imprenditoriali e cooperative
Progettista di interventi socio-economici di tipo territoriale relativi alle pari opportunità, all'inclusione, ai migranti
Esperto del dialogo e della comunicazione multiculturale e delle relazioni multilaterali
Consulente per Imprese e Istituzioni che ritengono di intervenire sul piano della sostenibilità

PROJECT MANAGER DELLA SOSTENIBILITA' E MANAGER DELLA SOSTENIBILITA'

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Politiche Internazionali e della Sostenibilità potrà operare come esperto nella progettazione e nella gestione in tema di sostenibilità. In particolare potrà avvalersi delle proprie competenze di natura giuridica, storico-politica, economica e sociologica e delle proprie capacità operative. Il Manager della sostenibilità, infatti, riveste un ruolo chiave all'interno delle organizzazioni e delle imprese di interesse pubblico sui temi ambientali e sociali, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono ritenuti rilevanti, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa.

Rispetto al settore privato il laureato in Politiche Internazionali e della sostenibilità, dovrà essere in grado di interfacciarsi con le molteplici istituzioni coinvolte nella progettazione e nella gestione degli interventi in tema di Sostenibilità, tenendo conto delle cornici normative e nel rispetto delle caratteristiche socio-economiche connesse alla sostenibilità.

competenze associate alla funzione:

I laureati in Politiche Internazionali e della Sostenibilità saranno in grado di affrontare: gli aspetti sociali relativi alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali; il rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni.

sbocchi occupazionali:

In quanto si tratta di una figura professionale trasversale, poliedrica e dalle molte specificità (perché chiamata ad interagire con processi e relazioni sia rispetto all'impresa, sia alle istituzioni, sia ai territori) il Manager e il Project Manager della Sostenibilità potranno spendere le competenze acquisite nella progettazione e gestione di interventi inerenti la sostenibilità:

come consulente negli ambiti della PA, delle Regioni e degli Enti locali;

come consulente in soggetti pubblico-privati o consorzi attuatori delle politiche di sviluppo e di governance territoriale;

come dirigente presso Istituzioni dell'Unione Europea e di altre Organizzazioni Internazionali.

Potrà, inoltre, svolgere un ruolo decisivo negli ambiti relazionali e di comunicazione fra il settore privato e le politiche pubbliche di intervento, favorendone l'incontro e riuscendo a conciliare, sintetizzare e rendere attuabili, nel campo della cooperazione e della sostenibilità, idee e progetti innovativi.

ESPERTO DI POLITICHE DELL'ORGANIZZAZIONE NO PROFIT, DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E DEL TERZO SETTORE

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Politiche Internazionali e della Sostenibilità avrà a disposizione competenze socio-economiche, giuridiche, storico-politiche che gli permetteranno di svolgere funzioni di livello elevato nelle cooperative, nelle ONG e nelle imprese no-profit.

Inoltre sarà esperto nei grandi temi della cooperazione internazionale e, in particolare, nella conoscenza e nelle problematiche connesse ai fenomeni migratori ed all'accoglienza ed inclusione nei processi formativi e di avviamento al lavoro rivolgendo una specifica attenzione al dialogo multiculturale ed alle problematiche ad esso connesse

competenze associate alla funzione:

I laureati in Politiche Internazionali e della Sostenibilità potranno partecipare a progetti imprenditoriali e cooperativi inerenti il no profit, le ONG e il terzo settore.

Rispetto alla cooperazione internazionale potranno svolgere attività di consulenza e di collaborazione con Enti pubblici e privati nazionali, sovranazionali e internazionali che operano nell'ambito della cooperazione e dello sviluppo nei paesi di emigrazione e nei contesti socio-economici disagiati.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Politiche Internazionali e della Sostenibilità potrà spendere le competenze acquisite nell'ambito cooperativo e dell'imprenditorialità privata quale imprenditori, amministratori e direttori di aziende nonché imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese e specialisti nelle pubbliche relazioni. Potrà inoltre rivolgersi agli ambiti della cooperazione internazionale e dei processi di inclusione dei migranti sia dal punto di vista sociale sia dal punto di vista lavorativo.

Il Corso, inoltre, prepara alla professione di:

- ISTAT 2.5.3.2.1: Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali
- ISTAT 2.5.1.1.2.: Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
- ISTAT 2.5.1.2.0.: Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
- ISTAT 2.5.3.4.3.: Specialisti in Scienza politica
- ISTAT 1.1.2.1.0: Ambasciatori, Ministri Plenipotenziari e alti Dirigenti della carriera diplomatica



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Cds LM-62 – Politiche Internazionali e della Sostenibilità

Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica

Per l'ammissione al Corso di studio occorre essere in possesso di una laurea di primo livello conseguita presso Università italiane o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come idoneo. Oltre a ciò è prevista una duplice modalità di ammissione al Corso di Studio: diretta o condizionata.

1) Ammissione diretta

Per i candidati in possesso di un titolo di laurea conseguito in Italia, i requisiti curriculari sono ritenuti soddisfatti qualora si sia in possesso di una laurea triennale in una delle seguenti classi previste dal DM 270/2004 (o corrispondenti all'ex DM 509/99): L-36 Scienza della politica; L-15 Scienze del turismo; L-16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-33 Scienze Economiche; L-20 Scienze della comunicazione; L-40 Sociologia; L-14 Servizi giuridici.

2) Ammissione condizionata

Per i candidati che non sono in possesso di una delle lauree di cui al punto precedente, per l'ammissione al corso di studio è necessario aver conseguito almeno 60 crediti acquisiti in maniera equilibrata nei seguenti ambiti: ambito politologico e sociologico (SPS/01; SPS/02; SPS/03; SPS/04; SPS/05; SPS/06; SPS/07; SPS/08; SPS/09; SPS/10; SPS/11; SPS/12; SPS/13; SPS/14); ambito storico (M-STO/02; M-STO/03; M-STO/04; M-STO/06); ambito giuridico (IUS/01; IUS/02; IUS/04; IUS/05; IUS/07; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/13; IUS/14; IUS/20; IUS/21); ambito economico statistico e geografico (SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/06; SECS-P12; SECS-S/01; SECS-S/03; SECS-S/04; SECS-S/05; M-GGR/02); ambito linguistico (qualsiasi lingua sostenuta anche con idoneità)

Possono poi essere ammessi anche candidati in possesso di un titolo straniero equivalente, purché abbiano conseguito almeno 60 crediti (o equivalenti) in ambiti assimilabili a quelli sopraelencati.

Gli studenti non in possesso dei necessari requisiti curriculari dovranno acquisirli o mediante iscrizione a insegnamenti singoli (modulistica Segreteria Studenti), o mediante colloquio con il docente di riferimento dell'ambito, presente nel corso magistrale. In questa seconda ipotesi, il colloquio avverrà su un programma definito con il predetto docente e verrà certificato attraverso apposito verbale redatto in duplice copia (una per lo studente ed una per il docente che provvederà alla trasmissione alla segreteria studenti) predisposto dal Consiglio di Corso di Studio.

Art. 8 – Calendario e tipologia delle attività didattiche - frequenza e prove d'esame

Calendario e tipologia delle attività didattiche

Le attività didattiche del Corso di studio magistrale in *Politiche internazionali e della sostenibilità* si svolgono in due semestri, in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà di Scienze Politiche e pubblicato sul sito di Ateneo e riportato nelle apposite bacheche dei locali della Facoltà di Scienze Politiche. Le attività didattiche del Corso di studio magistrale in *Politiche internazionali e della sostenibilità* si svolgono in via tradizionale, essenzialmente mediante lezioni frontali, seminari, workshop e project work così come previsto nell'ordinamento. Può essere prevista una ripartizione di crediti tra lezioni frontali e attività di ricerca e approfondimento su tematiche specifiche del corso, studio di casi, esercitazioni, prove di valutazione intermedie, pratiche di *problem setting* e *problem solving*. Si può prevedere l'attivazione di forme di insegnamento a distanza. Inoltre, al fine di favorire e migliorare l'apprendimento a distanza, anche come integrazione delle attività di didattica di insegnamento frontale in aula, il corso di studio si avvale della Piattaforma di Ateneo per lo e-learning: www.elearning.unite.it. Il Corso è tenuto in lingua italiana, ma vi è la possibilità di erogare la didattica in lingua straniera.

Sono previste attività di didattica aggiuntiva/integrativa dedicate agli studenti in condizione lavorativa.

Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, comprensive di:

ore di lezione frontale (anche svolte in forma seminariale)

eventuale attività didattica svolta in stage, laboratori, osservatori e gruppi di ricerca

ore di studio autonomo, necessarie per completare la sua formazione, per un ammontare comunque non inferiore a un terzo della quota complessiva di ore corrispondenti a ciascun credito.

L'impegno complessivo medio di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissato in 60 CFU.

Per ogni attività formativa presente nel calendario didattico segue l'esplicitazione degli obiettivi formativi, l'indicazione delle metodologie di insegnamento, la lingua utilizzata, le modalità di esame e di verifica previste, oltre a eventuali modalità telematiche e attività di ricerca promosse. Tutte queste informazioni sono indicate nelle schede di insegnamento di ciascun corso pubblicate sul sito di ateneo e del CdS.

Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il corso di studio magistrale in *Politiche internazionali e della sostenibilità* può mutuare da altro corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

Annualmente, il Consiglio del corso di studio provvederà a verificare la congruità del calendario didattico con gli obiettivi formativi e potrà proporre variazioni relative all'organizzazione delle attività formative da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

Il Consiglio di corso di studio provvede collegialmente alla verifica dei risultati delle attività didattiche al termine di ciascun biennio formativo al fine di verificare l'efficacia della proposta formativa sia in relazione agli obiettivi formativi, sia in merito alle potenzialità di accesso nel mercato del lavoro di riferimento.

Frequenza e prova d'esame

La frequenza alle lezioni, pur essendo consigliata e incentivata, non è obbligatoria.

I crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di studio magistrale in *Politiche internazionali e della sostenibilità* vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. È assicurata adeguata pubblicità alla prova.

La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata per via elettronica fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione dello studente.

Per indicazioni più precise si rimanda al sito di Ateneo.

[https://www.unite.it/UniTE/Corsi di laurea Scienze politiche/Calendario didattico Scienze Politiche](https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_laurea_Scienze_politiche/Calendario_didattico_Scienze_Politiche)

Art. 9 – Attività ad autonoma scelta dello studente

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque Corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.

Fatta salva la libertà di scelta dello studente, il Corso di studio predispone di anno in anno una lista di insegnamenti opzionali, fortemente raccomandati ai fini di una migliore definizione degli obiettivi di conoscenza e competenza individuati dal Corso.

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04, lo studente potrà altresì acquisire ulteriori conoscenze linguistiche ed abilità informatiche, telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ovvero per agevolare le scelte professionali, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, coerenti con il Corso di studi magistrale, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese e ordini professionali.

Art. 10 – Orientamento e Tutorato

La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso.

Nel corso del primo semestre, ad ogni matricola, viene assegnato un docente tutor individuale, che lo segue durante tutta la sua carriera universitaria, anche per quanto concerne le attività di tirocinio. Il tutor seguirà al massimo 30 studenti per l'intera durata del percorso formativo e rappresenta un punto di riferimento per tutte le problematiche derivanti dalla programmazione delle attività di studio, nonché da quelle collegate all'inserimento nel nuovo ambiente universitario con particolare attenzione alle metodologie di studio, facendo salve le competenze del manager didattico di Facoltà.

In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del Corso di studio di essere assegnato a un diverso docente-tutore.

Art. 11 – Stage, tirocini e periodi di studio all'estero

Durante la propria carriera universitaria, lo studente del Corso di studio magistrale in *Politiche internazionali e della sostenibilità* potrà partecipare ad attività di stage e di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo. Per tali periodi di studio, di durata non superiore a 1 anno e per un impegno complessivo fino a 150 ore saranno riconosciuti fino ad un massimo di 6 crediti, riconducibili alla tipologia del tirocinio; il riconoscimento avviene sulla base di una relazione scritta, di due questionari di *customer satisfaction* (uno per l'ente ospitante e uno per lo studente) e del registro presenze, prodotti dallo studente.

Lo studente ha anche la possibilità di partecipare ai bandi Erasmus +. Studio, Erasmus + Traineeship, nonché ai bandi di mobilità internazionale, per svolgere un periodo di studio presso un'Università partner in un Paese europeo (Erasmus + Studio) o in un Paese extra UE (mobilità internazionale), oppure svolgere attività di tirocinio in un Paese UE (Erasmus + Traineeship). Le attività di studio o di tirocinio svolte in mobilità Erasmus o internazionale sono riconosciute come attività curriculari nel piano di studi di ciascuno studente, previa istruttoria e approvazione del Learning Agreement da parte del docente coordinatore di facoltà per la Mobilità Erasmus e Internazionale.

Per ciascun percorso di studio/formazione all'estero svolto all'interno del programma Erasmus + o dei programmi di mobilità internazionale vengono riconosciuti due punti aggiuntivi sul punteggio finale

raggiunto per la discussione della tesi. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano due (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione della tesi finale sono tre. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano tre (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione della tesi finale sono quattro.

Art. 12 – Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una dissertazione scritta con caratteristiche di originalità elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore. In particolare, la dissertazione scritta dovrà possedere i seguenti requisiti: inquadramento teorico e concettuale; chiara esplicitazione degli obiettivi e dei risultati attesi; presentazione delle scelte logiche metodologiche adottate; bibliografia centrata sull'argomento trattato.

La prova finale comporta l'acquisizione di 12cfu.

La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di studio, è espressa in centodecimi e può essere concessa all'unanimità la lode, qualora l'elaborato presenti caratteristiche di eccellenza.

Ai fini della valutazione della tesi di laurea sono attribuiti dei punteggi in più sul risultato finale della discussione in relazione alle seguenti attività: 2 punti per il periodo di Erasmus + Studio; 2 punti per l'Erasmus Traineeship; 2 punti per quanti porteranno a termine il periodo di mobilità internazionale (extra UE); 3 punti in totale per coloro che partecipano a due delle tre iniziative; 4 punti per coloro che partecipano a tutte e tre le attività.

Art. 13 – Riconoscimento di crediti formativi universitari

Le conoscenze e le abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciuti come CFU previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di studio magistrale dei percorsi di studio e professionali individuali, su debita e formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 12 CFU, escludendo comunque attività formative già riconosciute nel precedente percorso formativo di primo livello.

Tale riconoscimento si riferisce a conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, oltre ad attività universitarie di primo livello post secondario, mediante delibera del Consiglio di Corso di studio, previa verifica dei contenuti delle attività formative svolte e dei relativi CFU e ore e della congruità con gli obiettivi del corso di laurea magistrale.

Per le certificazioni di lingua (inglese, francese, spagnolo, tedesco) conseguite presso Enti accreditati (i.e., Cambridge, IELTS, TOEFL, DELF, DALF, DELE, Goethe-Zertifikat) è possibile il riconoscimento solo come CFU "per altre attività formative", purché la stessa certificazione non superi i due anni dalla data del conseguimento.

Art. 14– Trasferimento da altri corsi di studio

Il Consiglio del Corso determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio. In particolare, saranno riconosciuti i CFU corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del Corso di studio magistrale. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Le domande di trasferimento al Corso di studio in *Politiche internazionali e della sostenibilità* sono

esaminate dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Consiglio del Corso, entro 30 giorni dalla data di trasmissione dagli uffici competenti delle domande di trasferimento.

Art. 15 – Consiglio del Corso di Studi

In conformità con quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso. In particolare, delibera:

- la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
- le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

Il Consiglio del Corso di studio è coordinato dal Presidente del Corso di studio che assume la responsabilità del Corso medesimo insieme al Preside di Facoltà.

Art. 16 – Politiche della qualità del corso di studio

Il corso di studio in Scienze Politiche Internazionali ha come obiettivo il miglioramento continuo della qualità della sua offerta formativa, mirando alla definizione di obiettivi formativi di valore, per quanto possibile allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali.

Tali finalità sono perseguite dal corso di studio attuando:

- una verifica a cadenza annuale (scheda di monitoraggio annuale) della corrispondenza tra obiettivi e risultati, nonché dell'efficacia del sistema di gestione del corso di studio;
- un riesame, a cadenza pluriennale (riesame ciclico), relativo alla valutazione della permanenza nel tempo del valore degli obiettivi formativi proposti ed alla efficacia del sistema di gestione.

L'intero sistema di gestione ed assicurazione della qualità del corso di studio viene analiticamente descritto nel Documento Politiche di Qualità del corso di studio in *Politiche internazionali e della sostenibilità*, approvato annualmente dal Consiglio del corso di studio, ed al quale il presente Regolamento rimanda.

Art. 17 – Norme finali e transitorie

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, di norma ogni anno, con particolare riguardo agli insegnamenti attivati e al numero dei CFU assegnati per ciascuna attività formativa.

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Facoltà e del Consiglio di Corso di Studio.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

POLITICHE INTERNAZIONALI E DELLA SOSTENIBILITA'

DIDATTICA PROGRAMMATA

I ANNO								
Tipologia attività (base, caratterizzante, affine)	Ambito disciplinare	SSD	Attività Formativa	Propedeuticità	Eventuale Mutuo da altro CdS della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo Formativo Specifico dell'attività Formativa	CFU	ORE
Affine	Affine	L-LIN/12	English for political studies (advanced level)	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Economico Statistico	SECS S-03	Mercato del lavoro e disuguaglianze	NO	NO		6	30
Caratterizzante	Giuridico	IUS 21	Modelli giuridici comparati per lo sviluppo sostenibile	NO	NO		6	30
	Giuridico	IUS/08	Diritto Costituzionale Europeo	NO	NO			
Caratterizzante	Giuridico	IUS/13	Diritti Umani e diritto internazionale umanitario	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Storico	M-STO/04	Storia e geopolitica del Novecento	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Economico Statistico	SECS-P/02	Politica Economica Internazionale	NO	NO		6	30
Caratterizzante	Sociologico	SPS/08	Comunicazione, culture e mutamento sociale	NO	NO		6	30



INSEGNAMENTI OPZIONALI DA SOSTENERE NEL SECONDO ANNO CONSIGLIATI DAL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO								
Tipologia attività (base, caratterizzante, affine)	Ambito disciplinare	SSD	Attività Formativa	Propedeuticità	Eventuale Mutuo da altro CdS della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo Formativo Specifico dell'attività Formativa	CFU	ORE
Altre attività	Altre attività	SPS/04	Relazioni Internazionali	NO	NO		6	30
Altre attività	Altre attività	SPS/02	Pensiero politico contemporaneo	NO	NO		6	30
Altre attività	Altre attività	M-STO/04	Storia del genere	NO	NO		6	30
Altre attività	Altre attività	IUS-13	Cooperazione internazionale e emergenze sanitarie	NO	NO		6	30
Altre attività	Altre attività	M-STO/02	Culture, popoli e territori	NO	NO		6	30
Altre attività	Altre attività	SECS-P/04	Economia e politica dell'ambiente	NO	NO		6	30
Altre attività	Altre attività	SPS/10	Sostenibilità ambientale	NO	NO		6	30
Altre attività	Altre attività	SECS/P06	Innovazione e sostenibilità	NO	NO		6	30
Altre attività	Altre attività	IUS-20	Biodiritto, ambiente e sostenibilità	NO	NO		6	30
Altre attività	Altre attività	SPS/01	Etica della differenza e tematiche di genere	NO	NO		6	30